

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO GIOVANNI MANILDO SINDACO 2018-2023

Onestà e competenza per Treviso. Continuiamo a metterci il cuore!

Treviso, città orgogliosa dei suoi valori, mette al centro le persone e guarda al futuro

Mobilità, trasporti e parcheggi

Ambiente, energia, rigenerazione urbana e raccolta differenziata

Sicurezza e Legalità

Sviluppo economico e attività produttive

Cultura

Turismo

Servizi alla persona, salute e inclusione sociale

Integrazione

Sport e Benessere

Scuola e città educativa

Innovazione, Fondi Europei e Città capoluogo, Università

Terza età, giovani e famiglie

Partecipazione e quartieri

Interventi che verranno fatti entro il primo anno nei quartieri

TREVISO CITTÀ ORGOGLIOSA DEI SUOI VALORI, METTE AL CENTRO LE PERSONE E GUARDA AL FUTURO

Treviso città orgogliosa dei suoi valori, guarda al futuro e alle persone. Per questo motivo la nostra città ha bisogno di amministratori che amino Treviso e che abbiano come unico interesse il bene della comunità in cui vivono. La coalizione Giovanni Manildo Sindaco è una squadra fatta da cittadini che rispettano il passato e le tradizioni ma vogliono proiettare le proprie radici nel futuro: uomini e donne liberi senza padrini e padroni, persone prive di altri incarichi amministrativi, appassionate e competenti che metteranno al centro della propria azione il futuro di tutti e non l'interesse di pochi. Nel 2013 i trevigiani hanno sostenuto a gran voce un cambiamento che portasse Treviso a credere di nuovo in se stessa, ad essere nuovamente viva e attrattiva, ad avere un'idea di sviluppo in grado di contrastare le scelte devastanti delle ultime amministrazioni che avevano come effetto la cementificazione e la desertificazione della città. Una città che ha reso nuovamente fruibili le sale pubbliche e le piazze per eventi e manifestazioni anche politiche e che ha anticipato decisioni nazionali sul piano dei diritti delle persone. Chi si candida oggi a sostegno del sindaco Giovanni Manildo vuole rilanciare questo processo di cambiamento, il cui effetto e la cui visione prendono forma in un vero e proprio mandato amministrativo 2013-2023. Amministrare significa tenere assieme il coraggio di sognare in grande con l'amore quotidiano nella cura delle piccole cose. Treviso ha dimostrato concretamente di saper sognare in grande con eventi che hanno fatto emergere non le potenzialità, ma le risorse reali del nostro territorio e la sua capacità di fare sistema. L'Adunata del Piave 2017, novantesima adunata nazionale degli Alpini a Treviso, è già stata rinominata "Adunata dei Record": la città ha saputo accogliere 650.000 persone in tre giorni dimostrando di unire l'orgoglio per la tradizione e i valori con la capacità di creare sviluppo economico. La rete dei festival cittadini è cresciuta di anno in anno partendo dalla valorizzazione delle eccellenze locali e portando Treviso ad essere punto di riferimento nazionale e internazionale in molti ambiti. Gli investimenti sul patrimonio culturale e museale hanno creato le condizioni per valorizzare la nostra storia avendo la capacità di aprirsi al mondo. Pensare in grande significa anche avere il coraggio di lanciare segnali alle istituzioni di livello superiore quando queste si dimostrano incapaci di rispondere alle domande quotidiane delle persone. Ed è proprio dalla capacità di rispondere alle domande quotidiane che si giudica la qualità di un'amministrazione: dall'amore e dalla cura per le persone, i luoghi, gli animali, l'ambiente, gli edifici, il paesaggio e gli spazi comuni. Una città "bella" è una città prima di tutto solidale. La ricchezza più grande di Treviso è la sua straordinaria rete di persone e associazioni che vogliono lasciare ogni giorno una città migliore di quella che hanno trovato. È stato dunque un "dovere morale" per la prima amministrazione Manildo aumentare i fondi dedicati ai bisogni sociali rispetto a quanto investito dalle amministrazioni precedenti e nel mandato 2018-2023 il trend verrà mantenuto: parliamo di un incremento di quasi un milione e mezzo di euro all'anno a partire dal 2015 determinato da maggiori interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche a favore delle persone con disabilità, interventi in ambito occupazionale, contributi alle famiglie numerose, deleghe sociosanitarie per contrastare i tagli della Regione Veneto nei settori della disabilità e del disagio mentale, aumento della spesa per il minimo vitale. Pensare ad una città solidale significa creare una città nella quale le persone si incontrino, si conoscano, si confrontino. La bellezza dei luoghi è funzionale alla qualità della vita dei cittadini, alla possibilità di rafforzare i rapporti fra le persone e fra le persone e l'ambiente. Treviso nell'idea di alcuni è una bomboniera vuota, noi vogliamo un gioiello ricco di vita in tutto il territorio comunale. Una strada buia che diventa piazza viva e illuminata è il primo presidio per far sentire i cittadini sicuri. Una città che ha a cuore la sicurezza è una città che unisce le persone e che crea collaborazione fra forze dell'ordine e abitanti, riscoprendosi così più forte. Una città che preferisca interventi essenziali come l'ammodernamento del proprio sistema museale, incluso il completamento del Museo Bailo, la messa in sicurezza idraulica ad interventi finalizzati al consenso di chi amministra è una città capace di prendersi davvero cura dei cittadini. Saranno quindi la capacità di unire e di pensare a tutta la città e a tutti i trevigiani le priorità per i prossimi cinque anni di amministrazione Manildo.

MOBILITÀ, TRASPORTI E PARCHEGGI

La mobilità deve essere vista nella sua completezza. Durante la prima amministrazione Manildo il Comune di Treviso ha implementato le piste ciclabili, presentato un progetto di riforma del trasporto pubblico locale a MOM, lavorato per risolvere i nodi viabilistici intercomunali, aumentato le colonnine di ricarica e i parcheggi per le auto elettriche, cominciato una progressiva pedonalizzazione del centro storico che potrà avanzare assieme all'aumento dei parcheggi. Il piano sosta è un elemento centrale del programma di mandato dell'amministrazione Manildo 2013-2023, esigenza che si rende ancora più forte oggi che la città è tornata ad essere viva e attrattiva.

In linea coi valori in cui si riconosce la coalizione Giovanni Manildo Sindaco, Treviso deve diventare sempre di più una città a misura di pedone e di ciclista con incentivi alla mobilità elettrica: questa affermazione non si limita al centro storico, ma impegnerà l'amministrazione a mettere in sicurezza ogni quartiere creando collegamenti sicuri e piacevoli in ogni punto della città. Ovviamente la viabilità deve essere affrontata in un'ottica sempre più ampia di rapporto coi comuni limitrofi. Questa necessità si renderà più forte, e purtroppo più critica, se e quando entrerà in funzione la Pedemontana.

Il trasporto pubblico locale: aumento dei poli di scambio e incentivo alla mobilità elettrica

- Eliminazione delle corse degli autobus sovrapposte per renderle più frequenti e capillari.
- Creazione di una flotta di almeno cinque autobus elettrici che girino all'interno delle mura. Tre sono già stati acquistati, due si compreranno con i fondi europei
- Creazione di aree di scambio lungo la cintura urbana (come l'hub alla Madonnina già in funzione per le scuole) da cui partiranno solo navette elettriche per il centro storico con cadenza frequente. In queste aree di scambio sarà possibile arrivare sia con trasporto pubblico che privato.

Parcheggi: mille nuovi stalli per la città di Treviso e garanzie per chi vive il centro

L'amministrazione Manildo è riuscita a bloccare il devastante piano di fare un parcheggio interrato di 15 metri in Piazza Vittoria senza dover pagare la pesantissima penale concordata fra le amministrazioni precedenti e il privato a favore di quest'ultimo. Siamo usciti da una situazione di stallo, stagnante per la disponibilità di parcheggi e pericolosa per le tasche dei trevigiani.

Nuovo piano parcheggi che potenzi quello già approvato:

- *Ex Telecom*: l'area è già stata acquistata dal Comune e conta 200 stalli, che potranno essere portati a 400 con una struttura fast-park.
- *Via Lancieri di Novara*: 80 nuovi stalli gratuiti con riqualificazione verde dell'area nei pressi della Chiesa del Sacro Cuore. I lavori saranno un campo sabbia e verrà mantenuta l'area verde in campo fiori.
- *Cantarane*: parcheggio da 194 stalli che riqualificherà l'area dell'ex provincia e dell'ex Gil.
- *Porta San Tomaso*: verranno trasformati 100 stalli in gratuiti a sosta prolungata
- *Pattinodromo*: eliminato l'attuale parcheggio irregolare, verrà creato in un park interrato da 340 stalli approvato dalla Sovrintendenza che ridia dignità alle mura, riqualifichi l'area con un prato, preveda una quota di parcheggi riservati per residenti, lavoratori, persone con disabilità e auto elettriche.
- *Ex Enel a Fiera*: creazione di un parcheggio da 400 posti che permetta di liberare Prato della Fiera.
- Nuovo piano a favore dei residenti e di chi vive il centro per lavoro con abbonamenti favorevoli e stalli sicuri.

Treviso sempre più ciclabile

- Pista ciclabile di connessione tra Monigo e San Paolo, via S.Elena imperatrice e via Cisole
- Completamento della ciclabile S.Antonino
- Ciclabile Fiera-Selvana
- Percorso ciclopedonale di viale Europa
- Collegamento ciclopedonale fra via S. Barbara e via 33° Reggimento

- Collegamento ciclopedonale fra via Capodistria con via Fossagera
- Creazione di un percorso ciclopedonale nella Restera Destra dal Park Del Negro a Silea: via Vernier, centrale ponte della Gobba, collegamento con via dell'Ansa, sottopasso via delle Cave
- Collegamento ciclopedonale delle Restere con il Parco dello Storga
- Connessione Città del Sile con il centro storico: pastoria del Borgo Furo, passerella sul Sile verso S. Giuseppe, completamento della Treviso Ostiglia.
- Collegamento fra via Brigata Marche e via Bibano.
- Rendere ciclabile il cavalcavia della stazione per collegare i quartieri a sud della stazione con il centro
- Mettere in sicurezza il percorso ciclabile di viale IV novembre
- Completamento della messa in sicurezza ciclabile di tutta via San Pelajo verso il centro e verso Ponzano
- Completamento messa in sicurezza ciclopedonale di via Santa Bona Vecchia entro il 2019.

Grande viabilità

Il Comune di Treviso deve farsi promotore assieme ad altri comuni di iniziative per sollecitare gli altri enti competenti a risolvere i problemi legati alla mobilità sovra comunale con ricadute sulla città, in particolare:

- Liberalizzare l'A27
- Incalzare la Regione Veneto per risolvere i problemi sovra comunali nell'area del nuovo ospedale Ca' Foncello e della Noalese
- Lavorare per un vero piano che studi l'impatto della Pedemontana sui comuni e sui quartieri a Nord e proponga soluzioni concrete

Risoluzione di nodi con interventi comunali

- Razionalizzazione dell'onda verde attorno alla cinta muraria (il così detto PUT) per ottimizzare la fluidità del traffico automobilistico, in relazione alle differenti ore del giorno, congestioni di traffico, condizioni climatiche, tenendo conto delle esigenze dei pedoni e dei ciclisti e riducendo l'inquinamento atmosferico.
- Utilizzare in modo intelligente la cartellonistica elettronica in corrispondenza delle diverse porte della città per informare gli automobilisti di eventuali problemi di blocco del traffico, segnalare percorsi alternativi e l'eventuale superamento dei livelli di inquinamento ammessi.
- Collegamento Stiore - Treviso Servizi, tangenziale, aeroporto per alleggerire San Giuseppe
- Rotatoria all'incrocio fra viale Brigata Marche e via Zanella
- Alleggerimento di San Pelajo
- Creazione di una rotatoria all'altezza della pizzeria Pino in Strada Ovest fra viale della Repubblica e San Pelajo
- Tratto viario via Agnoletti
- Rotatoria via Callalta - Fiera
- Messa in sicurezza di via Callalta
- Collegamento Strada Sant'Angelo con via Tron
- Messa in sicurezza dell'entrata verso la Pro Loco di Sant'Angelo
- Messa in sicurezza di tutte le uscite dalle scuole.

Collegamento con l'aeroporto

- Andrà inoltre creato un collegamento pubblico "people mover" fra l'aeroporto e la città con una forma di raccordo ferroviario che passi per l'ex stazione SS. Quaranta e arrivi alla Stazione Centrale con la prospettiva di raggiungere progressivamente, con il diretto coinvolgimento di Trenitalia lo Scalo Motta e Sant'Artemio.

Mobilità elettrica privata

- Raddoppiare le colonnine e i parcheggi dedicati alle auto elettriche portandoli anche nei quartieri

AMBIENTE, ENERGIA, RIGENERAZIONE URBANA, RACCOLTA DIFFERENZIATA

La tutela dell'ambiente sarà una delle necessità su cui l'amministrazione Manildo ha voluto segnare un cambio di passo e nel secondo mandato investirà ancora di più. A livello di assessorato andrà rafforzato il personale e andranno unificate le aree dell'Ambiente e del Verde Pubblico. Servono più risorse umane, competenze nuove e giovani, più personale, un budget che sia pari a quello di altri capitoli fondamentali come i Lavori Pubblici. Andrà creata una vera e propria coscienza ambientale: oggi parliamo di ambiente solo quando si presentano "i problemi": l'amministrazione Manildo cambierà l'approccio anche culturale alla questione perché l'ambiente non può essere vissuto come un problema. La questione ambientale è una questione "totale" che riguarda la viabilità, l'energia, l'edilizia, la manutenzione degli edifici, la qualità delle acque e dell'aria, lo smaltimento dei rifiuti anche liquidi, l'educazione civica. Ovviamente bisogna lavorare a livello di agglomerato, cioè di più comuni per provare a risolvere alcuni nodi relativi in particolar modo alla qualità dell'aria e incentivare Stato e Regione ad occuparsi del problema della riduzione delle polveri sottili.

Assessorato all'ambiente

- Unificazione fra i settori ambiente e verde pubblico
- Assunzione di nuovo personale con competenze nuove per rafforzare quello attuale

Riduzione polveri sottili

- Piano quinquennale che preveda di piantare cinquecento alberi all'anno facendo attenzione a piantare alberi autoctoni e piante sempreverdi che trattengano il particolato in linea col regolamento del Verde approvato dalla prima amministrazione Manildo
- Riproposizione dell'ordinanza antismog ricalibrata sotto tre aspetti: armonia con gli altri comuni sotto regia della Regione Veneto, comunicazione più tempestiva con la cittadinanza, più severità nel far rispettare l'ordinanza
- Focus sulle combustioni domestiche, industriali e agricole che arrivi a proporre soluzioni concrete assieme agli altri Comuni.

Aree verdi

- Trasformare la parte libera della Caserma Piave in bosco-giardino al servizio del quartiere
- Completare l'alberatura del "Bosco del Respiro 2" di via Paludetti per trasformarlo in bosco urbano
- Completare l'alberatura del Parco Uccio di Santa Bona per renderlo bosco Urbano
- Completare le alberature lungo tutte le strade a traffico sostenuto, in particolare attorno al PUT
- Acquisire e trasformare in parte in bosco-giardino l'ex Telecom di via Dandolo in un processo di riqualificazione dell'area
- Acquisire ex Consorzio Agrario dalla Regione e completare parco verso Cittadella della Salute
- Restituire progressivamente Prato della Fiera alla sua vocazione originaria di polmone verde della città per residenti e famiglie
- Area Verde attrezzata nella nuova area polifunzionale a Monigo
- Creazione di un grande Parco Agricolo in cui sperimentare progetti innovativi legati all'agricoltura nel nord della città (area del Botteniga)

Pareti Verdi "Green Wall"

- Sviluppare sempre di più le soluzioni come le pareti o barriere verdi "green wall", cioè ricoprire di piante che trattengano il particolato le pareti di edifici o strutture che si affacciano sui nodi viari più inquinati.

Orti urbani o "sociali"

Andranno rafforzati i progetti degli orti urbani o sociali a San Pelajo e San Paolo estendendo questa pratica ad altre aree della città, valorizzando porzioni di verde pubblico già disponibili o aree demaniali non valorizzate. Gli orti sociali sono un'occasione di socializzazione e solidarietà sulla scia dei gruppi d'acquisto solidale e delle comunità a supporto dell'agricoltura. Possono essere anche un'occasione per sviluppare l'educazione dei più giovani all'agricoltura e ad

un'alimentazione sana nonché spazi per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità o in condizione di marginalità.

Parco della Biodiversità

Comune di Treviso, Liceo Scientifico Da Vinci e Università Ca' Foscari lavoreranno assieme per riqualificare il Parco della Biodiversità. Gli orti botanici rappresentano un importante elemento di conservazione, studio e sensibilizzazione in un'ottica di conoscenza di scienza e orticoltura, patrimonio e cultura, conservazione, educazione, formazione e consapevolezza, comunicazione e cooperazione. L'attività di ricerca scientifica condotta dagli studenti con la supervisione di docenti e tecnici deve diventare aperta alla cittadinanza in un'ottica di creazione di una cultura diffusa e condivisa. Il progetto può inoltre essere la base di partenza per una conferenza internazionale a cui partecipino i maggiori esperti del mondo che facciano un censimento annuale sulla biodiversità del nostro territorio.

Energia

- Istituzione di uno sportello comunale Energia comunale in cui via una guida per i cittadini agli interventi di efficientamento energetico
- Raddoppio dell'ecoincentivo che prevede: fino a 1000 euro a famiglia a fondo perduto per la sostituzione delle caldaie che abbiano più di dieci anni, 600 euro la trasformazione a gas dei veicoli più inquinanti, il rimborso fino ad un limite di 350 euro per l'acquisto di bici elettriche.
- Creazione di un piano decennale di riqualificazione energetica delle abitazioni che metta assieme risorse comunali, le categorie degli artigiani, il contributo statale (65% della spesa deducibile dalle imposte) e i fondi europei nell'ambito dell'Autorità Urbana con l'obiettivo di migliorare energeticamente cento condomini all'anno.
- Collaborazione con ATER per la creazione di un villaggio residenziale pubblico di qualità nell'area compresa fra via Feltrina e via Castagnole oggi abbandonata
- Utilizzo di tecniche moderne come la micro-cogenerazione che portano ad un risparmio del 35% delle bollette e ad una riduzione del 40% delle emissioni di CO₂
- Raddoppio delle colonnine di ricarica e parcheggio per le auto elettriche portandole anche nei quartieri
- Progetti di teleriscaldamento al servizio della popolazione partendo da progetti pilota come l'area delle piscine comunali e l'Ospedale

Nuova illuminazione, 15.000 nuovi punti luce moderni

- Grazie al nuovo piano per l'illuminazione pubblica Treviso potrà cambiare luce. Le nuove tecnologie permetteranno di avere un'infrastruttura tecnologicamente avanzata nei 15.000 punti luce che illuminano la città: i nuovi punti luce saranno adatti ad installare telecamere, ad avere un'illuminazione a LED che permetterà di risparmiare e reinvestire quanto risparmiato in un'illuminazione più efficiente, a raggiungere aree come ad esempio via dei Tappi su cui per troppo tempo non è stato possibile investire.

Aree sgambature cani

- L'amministrazione Manildo ha raddoppiato le aree di sgambatura per cani e nel mandato 2018-2023 ne creerà almeno una per quartiere.

Qualità e tutela delle acque

- L'amministrazione Manildo 2013-2018 è stata la prima ad investire sulla prevenzione del rischio idraulico e oggi alcuni quartieri non si allagano più. L'amministrazione Manildo 2018-2023 proseguirà il lavoro di prevenzione del rischio idrogeologico con nuovi bacini di laminazione e interventi di messa in sicurezza viabilistica e idraulica come quello in via Santa Bona Vecchia.

- Strumento dei contratti di Fiume, azioni concrete di conoscenza diretta e tutela dei corsi d'acqua da parte della popolazione da applicare in primo luogo a Botteniga e Storga.

Raccolta differenziata e decoro

Non possiamo dimenticare che Treviso è diventato in questi cinque anni il capoluogo più virtuoso d'Italia in termini di raccolta differenziata. Questo grazie alla collaborazione fra Contarina, amministrazione e cittadini.

- Creare incentivi che favoriscano chi fa bene la differenziata ottenendo uno sconto nelle tariffe

- Importare modelli come il “riciclatore incentivante” che premiano i cittadini come nel Comune di Feltre
- Aumentare il numero di cestini pubblici e portare la differenziata anche nei cestini pubblici
- Aumento degli EcoArredi nel centro storico, in particolare nelle aree più frequentate. Già oggi le strutture per coprire i bidoni sono state utilizzate in Piazza dei Signori e in Piazzetta Monte di Pietà.
- Lavorare per cercare fondi non comunali per le isole ecologiche interrate.

Rigenerazione Urbana

La traccia su cui dovrà muoversi la città sarà ovviamente il Piano degli Interventi, oggi aperto alle Osservazioni.

Il Piano degli Interventi approvato dalla prima amministrazione Manildo ha avuto come primo obiettivo la riduzione del consumo di suolo a favore della riqualificazione del costruito. Le cubature previste dalle precedenti amministrazioni sono state dimezzate secondo il principio delle quattro “R”: riqualificazione, rigenerazione, riutilizzo e recupero. È stato inoltre introdotto lo strumento del credito edilizio in cui il comune si fa da garante nei confronti dei cittadini.

- Riportare gli interventi di rigenerazione e riqualificazione nell’ambito della programmazione, inserendole cioè nei programmi complessi: questo consentirà un rapporto più stretto fra il pubblico e il privato.

- Interventi di riqualificazione nei programmi complessi come

- L’aeroporto
- L’area Ex Pagnossin
- L’area Ex Marazzato
- L’area Treviso Servizi
- L’area Stiore
- L’area ex Stazione SS. Quaranta - Caserma Piave
- L’area della Stazione
- La Caserma Salsa
- L’area Tenni - Scalo Motta
- l’area De Longhi - Zorzi
- l’Ospedale che non deve più essere visto come Cittadella della Salute ma Ospedale Ca’ Foncello rinnovato
- La fornace Gregorj

- Proseguimento della riqualificazione della Caserma Piave con appartamenti per giovani coppie e strutture dedicate all’inclusione sociale come i CEOD (Centro Educativo e Occupazionale).

- Riqualificazione di Viale IV Novembre realizzando il progetti vincitori del concorso di idee indetto dalla prima amministrazione Manildo.

- Realizzazione bando periferie in Piazza Martiri di Belfiore e all’Eolo

- Riqualificazione centro di Canizzano

- Programmazione aree ed edifici come l’ex Consorzio Agrario, Palazzo Scotti, parte di Palazzo Moretti, il Ferro Park, villa Margherita

- Restituzione di Prato della Fiera alla sua naturale vocazione

- Rigenerazione di un’area come la ex polveriera con progetti innovativi come il co-working/co-studying

- Sostenere Israa nel progetto Borgo Mazzini smart co-housing estendendolo se possibile come buona pratica per rispondere alle esigenze della terza età

- Completamento del Museo Bailo

Urban Center

Dopo anni di studio, l’Urban Center diventerà un vero e proprio ufficio del Comune dedicato alla partecipazione attiva della cittadinanza, un luogo di confronto fra pubblico, categorie e popolazione finalizzato a far conoscere l’attività programmatica del Comune di Treviso; informare sulla progettualità e sulla trasformabilità del territorio; creare un dibattito sulle

problematiche e sulle opportunità della sostenibilità; ascoltare la cittadinanza e dare spazio alle professionalità dei settori legati all'urbanistica nel suo complesso.

SICUREZZA E LEGALITÀ

Il Sole 24 ore e la Prefettura dicono che Treviso è tra le dieci città più sicure d'Italia. Ma per chi amministra questi indicatori non bastano. Le classifiche e i dati sono utili per capire quali provvedimenti siano efficaci e dove invece si possa migliorare, ma l'ambizione di ogni sindaco è che ci sia lo zero sotto la casella annuale che registra i reati. Non ci piace parlare di "percezione": il compito della politica è ascoltare le domande e dare delle risposte.

Come ogni politica anche la sicurezza richiede un approccio composito: esiste il tema della riqualificazione urbana che passa anche attraverso una buona illuminazione e la qualità dei luoghi, quello del contrasto alla criminalità che nasce dalla collaborazione fra più istituzioni (ad esempio il "Patto per la Sicurezza") che devono avere gli adeguati strumenti per agire, quello della partecipazione dei cittadini perché una città più viva è più sicura, quello della corretta integrazione e della corretta gestione dei migranti e dei richiedenti asilo per prevenire comportamenti a rischio, quello della prevenzione del disagio giovanile che passa attraverso la collaborazione fra tutti i soggetti che hanno un ruolo educativo.

Personale e dotazione polizia locale

- Arrivare ad avere in organico la realistica cifra di 90 agenti di polizia locale entro il 2023. Già nella prima amministrazione Manildo sono stati assunti cinque nuovi agenti.
- Mantenimento e rafforzamento dell'unità cinofila (due cani antidroga) creata dalla prima amministrazione Manildo per contrastare la microcriminalità
- La prima amministrazione Manildo ha inoltre importato, prima città in Veneto, le bodycam: moderne telecamere portatili indossate dagli agenti sull'uniforme durante il servizio. Queste telecamere forniscono immagini che sono prove inoppugnabili in sede forense e permettono alla centrale operativa di avere più occhi in diretta sul territorio.

Città illuminata e sorvegliata tecnologicamente

Nel primo mandato le telecamere di videosorveglianza sono passate da 120 a 135 ed è stata rafforzata anche la videosorveglianza misto pubblico-privata.

Grazie al nuovo progetto relativo all'illuminazione pubblica i 15.000 punti luce comunali saranno tutti adeguati a poter installare nuove telecamere ad un costo molto più basso per l'amministrazione.

Inoltre il risparmio energetico derivante dall'utilizzo della tecnologia LED consentirà di tenere illuminare di più la città nelle ore notturne e con una maggiore qualità.

Controllo del vicinato

Nel primo mandato dell'amministrazione Manildo sono stati introdotti dodici gruppi di controllo del vicinato in centro e nei quartieri. Questi gruppi prevedono la creazione di una chat in cui tutti i residenti o chi ha attività in una determinata zona possano contattarsi con facilità e un referente sia in contatto costante con le forze dell'ordine. Nelle aree in cui il controllo del vicinato è partito si assiste ad un miglioramento concreto delle condizioni di sicurezza del luogo. Per questo l'esperienza deve essere proseguita e rafforzata nel secondo mandato 2013-2023 con la valorizzazione sempre maggiore dei cittadini.

Prevenzione

- Insistere con l'Ulss perché vengano ripristinati i progetti dedicati alla prevenzione del disagio giovanile
- Finanziare progetti come gli Operatori di Strada facendo dialogare di più Progetto Giovani, Scuole, Ulss, Parrocchie, Associazioni Sportive e associazioni di volontariato.

SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Treviso è una città che negli ultimi anni è cresciuta, recuperando un deficit di programmazione e vocazione dovuto ad immobilismo e mancanza di ambizione. I forti investimenti voluti sul centro storico sono stati necessari dopo le disastrose scelte urbanistiche che hanno svuotato la città di funzioni. L'amministrazione Manildo ha invertito questo trend ed ora bisogna rilanciare le ambizioni della città. Il primo obiettivo per far crescere Treviso è ovviamente quello di continuare ad aumentare il numero delle persone che la vivono: durante l'amministrazione Manildo la popolazione cittadina è aumentata di duemilacinquecento abitanti dopo un periodo di flessione che ha visto il suo picco nel 2011.

La città è densa di cultura imprenditoriale, di cultura professionale e di cultura artigianale ma spesso questi saperi non si parlano fra loro.

Lavorare sullo sviluppo significa da una parte potenziare l'idea di una città viva, attrattiva e aperta, dall'altra mettere i principali attori economici e professionali nelle condizioni di poter esprimere il proprio potenziale. Non può inoltre essere dimenticata la collocazione anche strategica della nostra città nel Nordest. Per questo andranno potenziate le collaborazioni in ottica di una rete metropolitana non solo con Padova e Venezia, ma con Milano e tutta la Regione Adriatica per creare un vero e proprio asse dell'innovazione.

Il centro come "centro commerciale naturale"

- Creazione di una fidelity card tra gli esercizi commerciali
- Riconfermare l'investimento di 900.000 euro stanziato dalla prima amministrazione Manildo per potenziare la vocazione commerciale del centro cittadino
- Utilizzo di strumenti digitali che rendano più efficace la comunicazione fra organizzatori di eventi e commercianti. Una città sempre più viva e ricca di eventi è un valore aggiunto per l'economia ma servono maggiori comunicazione e coordinamento per mettere gli esercenti nelle condizioni di trarre il maggior beneficio dalle iniziative proposte
- Completare la pedonalizzazione del centro storico successivamente al potenziamento della nuova offerta di parcheggi e l'avvio dei nuovi servizi di mobilità elettrica all'interno delle mura.
- Migliorare il collegamento fra il centro storico e i grandi parcheggi comprese le nuove aree di parcheggio lungo la cintura urbana
- Condivisione con associazioni del commercio e più in generale associazioni di categoria di una figura professionale come il Town Centre Manager che faciliti il rapporto fra privati e istituzioni
- Ripopolare il centro vincolando la concessione dell'interesse pubblico nei progetti di riqualificazione residenziale alla messa a disposizione del Comune di una quota di appartamenti da destinare ai giovani.

Incentivi alle nuove attività

- Riproporre e rafforzare il bando start-up che ha permesso di iniziare sei nuovi esercizi in centro nel corso della prima amministrazione Manildo
- Creazione di una rete fra gestori di co-working e fab-lab che sia in coordinamento con le Università e le associazioni di categoria
- Detassazione totale per i primi due anni per gli under 30 che avviano un'attività
- Detassazione per apertura di negozi sfitti che agevoli sia i proprietari che chi propone di iniziare una nuova attività
- Contrasto ad ogni proposta di apertura di attività che abbia a che fare con il gioco d'azzardo
- Incentivi per l'imprenditoria femminile in rete con tutti i soggetti che promuovono queste iniziative
- Allestimento di una struttura di co-study e co-working in un'area come quella della ex Polveriera

Incentivi alle "botteghe" e alle attività di quartiere

- Proporre un bando simile a quello per le start-up in centro (con start-up si intendo attività anche di natura artigianale o commerciale) per chi avvia un esercizio nei quartieri
- Individuazione dei negozi di quartiere come presidi di comunità sostenuti dal Comune
- Bonus annuale per gli esercizi nei quartieri che si aprano a nuove metodologie di vendita online e consegna a domicilio

Creazione di un parco agricolo per incentivare l'occupazione di qualità nel settore primario

Il *parco agricolo* rappresenta uno strumento di governance e di progettazione strategica finalizzato ad orientare le attività agricole verso un uso sostenibile delle risorse, supportando l'innovazione e la diversificazione anche attraverso incentivi economici per la scelta di metodi di produzione naturali, biodinamici e biologici e per la nascita di nuove imprese profit e no profit condotte da giovani capaci di coniugare metodi di produzione ecocompatibili con finalità sociali. Per sperimentare lo strumento di parco agricolo a Treviso si ritiene opportuno partire da un'area circoscritta nei pressi delle sorgenti del Botteniga in quanto area agricola e ad alto valore naturalistico e che potrebbe rappresentare il volano per il resto del territorio comunale.

CULTURA

Le amministrazioni che hanno preceduto l'insediamento del Sindaco Manildo hanno sempre fatto propria la battuta "con la cultura non si mangia". La prima amministrazione Manildo ha invertito questo modo di pensare dimostrando che la cultura è sia un veicolo di crescita personale e di comunità che efficace motore di sviluppo economico.

Le direttrici lungo nel quali continuare ad impegnarsi saranno: la valorizzazione della rete Festival, la sempre maggiore integrazione fra il patrimonio storico museale pubblico e privato, la diffusione delle attività culturali anche nei quartieri secondo il principio della "cultura capillare" che vada oltre le mura cittadine, la creazione di una Fondazione di Partecipazione che abbia come interesse principale quello di tutelare e valorizzare il patrimonio cittadino a partire dal Teatro Comunale.

Personale

- Aumentare la dotazione di personale al servizio dei musei prevedendo un direttore con competenze storico-artistiche affiancato da un manager per la promozione e la comunicazione legate alla valorizzazione del patrimonio
- Prevedere un direttore per la Biblioteca
- Assumere laureati con competenze specifiche al servizio dei musei

Fondazione di Partecipazione

- Creare una fondazione di Partecipazione che abbia come principale scopo quello di ridare un valore pubblico alla cultura partendo dalla gestione dei Teatri Comunali

Rete Festival

- Rafforzare la comunicazione e i legami fra i diciannove organizzatori dei festival cittadini che negli ultimi anni si sono avvicinate al milione di presenze.
- Far entrare la Rete dei Festival all'interno della Fondazione di Partecipazione permettendo a quest'ultima di dotarsi di strumenti e competenze utili a facilitare il lavoro dei "produttori di cultura"
- Lavorare affinché vi sia sempre maggiore integrazione fra le iniziative proposte dalle associazioni e la Rete Festival
- Sostenere la Rete Festival per organizzare eventi durante tutto l'anno e portare questi eventi anche nei quartieri

Valorizzazione del patrimonio archeologico e museale

- Completare il Museo Bailo
- Creare "Treviso Card": una promozione comune e un biglietto unico integrato per tutto il patrimonio museale, artistico e archeologico sia pubblico che privato
- Continuare sulla strada delle convenzioni con altri musei importanti sia vicini territorialmente (ad esempio i Musei Civici di Venezia) che esteri (Ermitage di San Pietroburgo). Lavorare su abbonamenti unici per visitare il patrimonio trevigiano e quello delle città che aderiranno a questa rete.
- Potenziare gli strumenti digitali al servizio del patrimonio museale
- Creare una rete per valorizzare le Chiese trevigiane ed inserirle in percorsi di visita completi assieme alle altre bellezze della città
- Creare approfondimenti sugli ordini religiosi in corrispondenza delle Chiese cittadine

Biblioteche

- Sistemare l'Ala Nord della Biblioteca
- Prevedere la figura di un direttore che abbia competenze specifiche sulle biblioteche civiche e crei coordinamento con gli altri soggetti che gestiscono biblioteche
- Potenziare i servizi esistenti alla BRaT utilizzando anche gli spazi esterni come la piazza e il parco

Treviso Capitale italiana della Cultura

Rilanciare la candidatura di “Treviso capitale Italiana della Cultura” rafforzando il lavoro che ha visto Treviso premiata anche quest’anno.

TURISMO

In questi anni Treviso è cresciuta costantemente del 20% ogni anno a livello di presenze turistiche. Si pongono in tal senso opportunità e “problematiche” che fino a qualche tempo fa non facevano parte dell’agenda della città. Treviso deve diventare una città sempre più internazionale, capace di accogliere un turismo di “qualità” e di accompagnare la crescita del numero di visitatori alla crescita delle possibilità di accogliere questi flussi. Eventi come le grandi mostre o l’Adunata degli Aplini hanno dimostrato le potenzialità non solo della nostra città ma di tutto il territorio. In tal senso l’operazione principale da fare è quella di continuare ad investire sul “marketing territoriale” definendo una vocazione sempre più forte della città in linea con il brand “Treviso is open”. L’altro fronte su cui lavorare è potenziare le infrastrutture, sia fisiche che tecnologiche che di rete utili a potenziare il turismo.

Lo IAT

- L’ufficio deve trovare una collocazione che lo valorizzi al massimo
- Lo IAT può diventare un punto di riferimento non solo per le bellezze del patrimonio ma anche per manifestazioni ed eventi che rendano viva la città e più in generale il nostro territorio

Collegamento con l’aeroporto

- Creazione del people mover su rotaia dall’aeroporto fino allo Scalo Motta passando per la stazione
- Confronto con le compagnie che volano su Treviso per pubblicizzare la città

Treviso capitale del cicloturismo

- Creare una cultura sempre più forte del turismo in bicicletta facendo rete con le migliori esperienze italiane ed europee
- Completare la Treviso-Ostiglia
- Rafforzare la promozione della Monaco-Venezia cercando di rendere il percorso ricco di servizi per gli amanti del turismo in bicicletta

Valorizzazione della Rete Festival anche in chiave turistica

- Creare una sempre maggior collaborazione fra il “sistema territoriale” e la Rete dei Festival, considerando in particolare quelli che hanno maggiori relazioni con altri territori o addirittura una vocazione internazionale

Marketing territoriale

- Continuare ad investire sul brand “Treviso is open” per dare l’idea di una città aperta e dinamica
- Rafforzare quanto di buono fatto in questi anni coinvolgendo categorie e professionisti del settore per crescere ancora di più
- Puntare sullo sviluppo di turismo “sensoriale”
- Far dialogare fra loro le esperienze che valorizzano gli stessi prodotti o le stesse attrazioni per essere più efficaci nella promozione

SERVIZI ALLA PERSONA, SALUTE E INCLUSIONE SOCIALE

La persona al centro non è uno slogan, è una visione della società che va declinata con politiche concrete. Per farlo bisogna partire dalla definizione di salute data dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: la salute non è solamente assenza di malattia, ma uno stato di completo benessere della persona a livello fisico, sociale, psicologico. Ogni politica può essere riconducibile dunque alla salute, tuttavia le proposte di seguito si inseriscono lungo tre grandi ambiti. Le deleghe sociali di competenza del comune, le deleghe socio-sanitarie gestite secondo il meccanismo solidaristico assieme alle Ulss, la sanità vera e propria rappresentata dalle strutture ospedaliere o dai presidi sanitari più importanti. Per questi ultimi punti non si possono ignorare gli effetti per ora solo negativi della riforma della sanità regionale approvata nel 2016, che ha messo in crisi il meccanismo dell'integrazione sociosanitaria. I comuni in questo senso dovranno trovare un nuovo protagonismo nelle conferenze dei sindaci e per fare questo servono sindaci più legati al territorio che a logiche di partito.

Servizi alla persona

- Creazione di uno sportello unico dei bisogni socio-sanitari che faciliti il cittadino nel comprendere l'offerta di servizi e nell'effettuare la domanda. Questo servizio permetterebbe di superare l'attuale frammentazione a cui vanno incontro i cittadini. Per farlo dovranno dialogare Comune, Ulss, enti gestori dei servizi.
- Utilizzo del "correttivo Isee" per migliorare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. Per farlo si creerà una rete con i soggetti che si occupano del calcolo dell'Isee
- Rafforzamento dei processi di "welfare generativo", per cui si passi dalla logica "assistenziale" a quella "inclusiva". L'erogazione dei contributi può essere accompagnata da percorsi di restituzione alla comunità (lavori socialmente utili, collaborazione con le associazioni di volontariato) che aiutano il beneficiario del contributo a sentirsi parte della comunità
- Rafforzare il tavolo povertà
- Mantenere l'ostello per i senza fissa dimora e renderlo capace di dare riparo tutto l'anno
- Sostegno ai servizi di trasporto sociale assieme a volontariato e terzo settore

Abbattimento delle barriere architettoniche e città inclusiva

- Continuare l'importante lavoro iniziato dalla prima amministrazione Manildo per una città in cui nessuno si senta discriminato nella possibilità di spostarsi o usufruire di un servizio
- Lavorare per creare una città inclusiva e attenta anche per persone con patologie come l'Alzheimer e il Parkinson

Deleghe sociosanitarie

- Difendere il sistema sociosanitario attualmente in crisi a causa delle politiche regionali
- Creare un rapporto sempre più forte con terzo settore e cittadinanza per migliorare i Piani di Zona
- Lavorare per sbloccare le liste di attesa nelle comunità investendo per creare nuovi CEOD

Ospedale

- Mantenere un'interlocuzione forte con Ulss e Regione per far rispettare i tempi e gli accordi nella ristrutturazione dell'ospedale, compresi gli aspetti legati alla viabilità
- Non depotenziare le schede ospedaliere nel prossimo piano sociosanitario
- Chiedere un piano straordinario per l'Ospedale affinché vi siano servizi dignitosi negli attuali reparti in attesa che venga completato il nuovo Ca' Foncello (vedi caso di Geriatria)
- Istituire un osservatorio sulle liste di attesa in cui i comuni siano parte attiva nel porre criticità e trovare soluzioni

Rapporto con Israa- prevenzione - assistenza domiciliare

- Difendere l'ente da ingerenze politiche e partitiche battendosi affinché lo statuto veda rappresentata primariamente la città di Treviso
- Confrontarsi annualmente per rendere sempre più capillare ed efficace l'assistenza domiciliare anche in termini di prevenzione
- Riproporre e valorizzare i "check-up" cognitivi per il riconoscimento precoce dell'Alzheimer

Servizi territoriali

- Lavorare con Ulss e medici di medicina generale per prevedere ambulatori polifunzionali nei quartieri in linea con le medicine di gruppo integrate
- Realizzare l'Ospedale di Comunità nella struttura del Menegazzi
- Rafforzare il distretto sociosanitario a Borgo Cavalli

Prevenzione e cultura della salute

- Lavorare per difendere i servizi legati all'inclusione di persone che incontrano disagio legato alla salute mentale lavorando anche a livello culturale per abbattere pregiudizi e stereotipi
- Far prevenzione sul tema delle ludopatie partendo lavorando in particolar modo con le famiglie
- Fare prevenzione sul tema delle dipendenze e delle tossicodipendenze lavorando in particolar modo con le scuole e le famiglie

Alloggi

- Recupero di appartamenti di edilizia popolare nei progetti di rigenerazione urbana
- Concedere l'interesse pubblico nei progetti di riqualificazione chiedendo al privato a costruire appartamenti da destinare al comune per emergenza abitativa o residenzialità per giovani
- Riqualificazione energetica di cento condomini all'anno

Politiche di genere

- Rafforzamento dello Spazio Donna in collaborazione con le realtà più importanti che lavorano su queste tematiche
- Mantenimento della "casa rifugio" appena approvata per donne maltrattate
- Corsi e progetti di recupero per uomini maltrattanti
- Creazione di appartamenti per padri separati in difficoltà economica

MIGRAZIONI - INTEGRAZIONE

La città di Treviso è capoluogo di uno dei territori in cui l'integrazione dei cittadini stranieri è una realtà da decenni. Circa il 12 % della popolazione residente, in Provincia come in Città, è di origine straniera. Questo ha permesso al territorio di crescere e di arricchirsi. Il livello di integrazione è tra i più alti d'Italia.

Questo fenomeno, strutturale da anni, si continua ad alimentare grazie solamente ai ricongiungimenti familiari, soprattutto dei neo cittadini che sono ogni anno sempre di più, e, in modo molto residuale, ai migranti richiedenti protezione umanitaria. Per quanto riguarda questi ultimi, la competenza diretta è della Prefettura. Ma il Comune può e deve avere un ruolo nella gestione ordinata del fenomeno.

Accoglienza dei Richiedenti Asilo

- Non superamento delle quote previste dal ministero per ogni comune
- Richiesta di accelerare i tempi per la valutazione degli esiti delle domande
- Richiesta di insegnamento obbligatorio della lingua italiana e di educazione alle persone ospitate
- Proposta alla Prefettura e al ministero affinché i lavori socialmente utili diventino obbligatori
- Rafforzamento del servizio SPRAAR in rete con tutti i Comuni
- Responsabilizzare i soggetti gestori (società, cooperative, associazioni)
- Creare una rete di istituzioni, con in testa la Prefettura, per coordinare progetti all'avanguardia nella formazione e nell'avvio al lavoro di queste persone, per occupare loro il tempo e dare risposte reali a bisogni della città e dell'hinterland (gestione raccolta differenziata, verde pubblico, servizi per la collettività)

Integrazione

- Sostenere e sviluppare un programma di rete con tutte le istituzioni e i servizi dell'hinterland per informare cittadini italiani e stranieri sulla normativa e sulle opportunità associative e di rete
- fungere da capofila per progetti di integrazione lavorativa e formativa, in particolare nei settori dei servizi alle persone, della ristorazione, del turismo, dell'agricoltura e della metalmeccanica;
- monitorare e sviluppare progetti per le seconde generazioni, futuri cittadini e giovani forze di lavoro e di studio
- Investire sull'associazionismo straniero perché si faccia carico delle situazioni di maggiore marginalità e per creare opportunità reali di inserimento nella comunità.

SPORT E BENESSERE

Treviso e lo sport, un binomio che ha radici profonde grazie ai successi di tanti campioni e tante società che hanno portato la città a livelli elevatissimi, facendone conoscere il nome nel mondo. In questi anni, grazie al lavoro di tante associazioni sportive abbiamo lavorato al progetto di Treviso palestra a cielo aperto: è nata così la Settimana dello Sport, una consuetudine ormai che coinvolge oltre 50 realtà sportive e tantissime discipline. Per il futuro intendiamo aumentare ancora la consapevolezza dello sport come veicoli di benessere, anche attraverso nuove iniziative informative. Passando dal nuovo campus universitario, per arrivare alle nuove aree verdi attrezzate intendiamo rivolgerci ai giovani, alla popolazione anziana ma anche alle mamme. Siamo inoltre convinti che sia necessario un sempre maggiore dialogo con le scuole e che sia necessaria la creazione della consulta degli insegnanti educazione fisica che possano parlare con l'associazione "Multisport", il soggetto, nato in questi anni che raggruppa le società sportive cittadine.

Intendiamo lavorare per creare:

Cultura dello sport

- Creazione di almeno un convegno al mese con le società sportive, le scuole e l'Ulss per promuovere una cultura del benessere e della consapevolezza legate allo sport e all'attività fisica
- Creazione di una consulta degli insegnanti di educazione fisica che si interfaccino con "Multisport", il soggetto che unisce tutte le realtà sportive
- Incentivi all'attività fisica soprattutto per i giovanissimi e per gli anziani

Servizi alle società sportive

- Creazione di uno sportello di consulenza legale, fiscale, fisioterapica, medica e psicologica per le società sportive

Strutture e spazi per la popolazione

- Ristrutturazione già avviata della palestra del Coni
- Nuova Cittadella dello Sport fra Monigo e San Liberale
- 8 km nuovi percorsi in città per il movimento e l'attività fisica
- Possibilità di destinare gli spazi delle Acquette e Sant'Antonino alle attività di quartiere

SCUOLA E CITTÀ EDUCATIVA - DIRITTO ALLO STUDIO

Con il "Patto per la Scuola" intendiamo il diritto a fruire in piena libertà ed uguaglianza dei mezzi e delle opportunità di formazione, di svago e di sviluppo personali offerti dalla città. Parliamo di servizi educativi esaurienti e globali che comprendano le modalità dell'educazione formale e informale con approccio globale nel predisporre opportunità di formazione al fine di contrastare la dispersione scolastica.

Spazi scolastici sicuri e a disposizione della città

- Spazi fruibili in sicurezza all'interno dei plessi scolastici, anche oltre l'orario di lezione, per attività complementari e coerenti con gli obiettivi dell'offerta formativa della scuola. Si tratta di rendere agibili gli spazi, tutelando le zone riservate (Segreteria, direzione, laboratori non utilizzati in quel momento, riducendo gli sprechi (progettando una partizione del riscaldamento)
- Messa in sicurezza di tutte gli accessi scolastici cittadini
- Un percorso-vita in ogni spazio aperto: in coerenza con le proposte delle scuole e con la programmazione didattica-educativa predisporre lo spazio esterno delle scuole alla fruizione dei bambini e degli adulti del quartiere.

Integrazione scuole - città

- Sostenere l'innovazione dell'offerta formativa in modo da favorire la realizzazione di percorsi qualificanti in vista dello sviluppo delle competenze trasversali
 - Co-progettazione con i Musei cittadini e la Biblioteca comunale di iniziative strutturali di visite-laboratoriali dei bambini/ragazzi
 - Co-progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro
 - Sviluppo del "Polo educativo cittadino"
 - Proposte e interventi secondo la rilevazione della situazione e delle esigenze dei cittadini, secondo la modalità della coprogettazione;
 - Creazione di équipe per risolvere con interventi mirati nel gruppo classe le conflittualità e i problemi legati al cambio di ciclo, fortemente correlata all'attività didattica
 - Scambio con altre città: per valutazione delle proposte culturali, ricreative, informative, pubblicitarie che i bambini e i giovani ricevono: ricerca, innovazione,
 - Supporto, in termini di sostegno economico ai piani dell'offerta formativa, alle scuole autonome nella realizzazione di risposte a differenti domande educative connesse all'inclusione e all'integrazione, dei soggetti in situazione di disagio sociale e stranieri
 - Supporto alla formazione per i genitori che permetta loro di aiutare i propri figli a crescere e a servirsi della città in uno spirito di rispetto reciproco e quale supporto alla loro partecipazione, alla interazione dei soggetti che operano nella scuola a diversi livelli
- Gli spazi pubblici (scolastici e non)
- Adeguamento alla disabilità degli spazi-gioco delle scuole dell'infanzia (e delle aree verdi comunali)
 - Pianificazione condivisa degli interventi di manutenzione ordinaria grazie a una visione non "emergenziale" della politica dello spazio educativo

Asili Nido

- Lavorare per il Nido d'Infanzia quale agenzia socio-educativa per la prima infanzia
- Sostenere l'offerta formativa rivolta a bambine e a bambini, in collaborazione con le loro famiglie, volta ad esprimere le potenzialità del gruppo nel rispetto delle specificità individuali e a sostenere l'ingresso dei bambini nel segmento successivo del percorso educativo
- Sviluppare forme di organizzazione del servizio (pulizie e spesa mensa) atte a mantenere l'alta qualità del servizio sia in termini di personale impiegato sia in termini di articolazione dell'orario di servizio

Servizio di Ristorazione Scolastica

- Contro lo spreco alimentare: co-progettazione con le Associazioni del territorio per iniziative per il recupero dei pasti non consumati in condizioni di sicurezza igienica, secondo quanto già previsto nell'appalto per il servizio
- Revisione dello stradario cittadino, sulla base delle rilevazioni statistiche sulla demografia: la modifica della composizione sociale dei quartieri determina squilibri nell'accesso alle scuole di competenza, creando incertezze nella soddisfazione delle scelte delle famiglie.

- Lavoro con l'attuale gestore del servizio e inserimento nel proprio bando per accompagnare i pasti a momenti di "educazione alimentare"

Servizio trasporto scolastico territoriale

- Lavorare per un servizio volto a servire gli utenti delle scuole secondarie di primo grado. Per facilitare l'accesso alle scuole medie dei quartieri ed evitare gli squilibri nella distribuzione dei ragazzi, ma anche al fine di sostenere la coesione sociale territoriale a favore di una migliore connessione tra il quartiere di riferimento e la scuola è utile pensare ad un servizio di trasporto ad hoc.

INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI, CITTÀ CAPOLUOGO, UNIVERSITÀ

Treviso si trova in un crocevia strategico in Italia e in Europa. Deve riaffermare il suo ruolo di capoluogo e connettere un territorio a Milano, le Alpi e la città Adriatica creando un vero e proprio distretto dell'innovazione. Unendo tutte le istituzioni e le forze vive del territorio è possibile creare quella "massa critica" utile ad attirare investimenti, necessari in primo luogo per potenziare le infrastrutture e i collegamenti fra i centri economici più importanti del nord-est.

Innovazione tecnologica

- Potenziare i progetti legati alla trasformazione digitale della PA
- Facilitare il rapporto fra privati e comune attraverso le infrastrutture digitali
- Estensione della fibra nelle aree mancanti
- Convenzioni con i fornitori della fibra nelle aree ad alta intensità lavorativa
- Utilizzo dei "big data" per mappare le necessità quotidiane dei cittadini
- Potenziamento progressivo dei nuovi punti luce come "occhi" per la città
- Creazione di un distretto dell'Innovazione assieme a Padova che sappia dialogare con Milano e con l'Europa

Sportello Europa

- Rafforzare la strada intrapresa con l'Autorità Urbana in particolare per le politiche legate ai trasporti, l'efficientamento energetico, lo sviluppo economico e il sociale
- Rafforzamento dell'Ufficio Europa valorizzando l'attuale personale e affiancandolo con altro personale preparato
- Proposta all'università di finanziare un assegno di ricerca per una persona dedicata alla ricerca di bandi europei utili per l'università, per il comune e per entrambi

Università

- Obiettivo di un polo da cinquemila studenti in centro con corsi di specializzazione legati al territorio
- Sinergia tra Università, il nuovo corso di Commercio Estero e Turismo e ufficio turistico di Treviso con stage mirati. Proporre strutture utili alla progettazione turistica nel nuovo campus.
- Risoluzione delle controversie tra Fondazione Cassamarca, Università degli Studi di Padova e Università Ca' Foscari Venezia.
- Sinergia tra Università e Comune di Treviso per aprire gli appartamenti sfitti del centro e immediato fuori mura. Gli studenti universitari ricercano soluzioni abitative vicine alle sedi universitarie per potersi muovere liberamente a piedi e in bici, nonché essere vicini alla stazione dei treni e delle corriere.

POLITICHE PER LA TERZA ETÀ, GIOVANI E FAMIGLIE

Treviso deve diventare sempre di più una città in grado di valorizzare ogni fascia d'età. La famiglia rimane in questo senso un nucleo fondamentale perché capace di abbracciare e tenere assieme generazioni diverse. Le statistiche ci dicono di un innalzamento dell'età media della popolazione. Questo è un dato positivo perché testimonia l'allungamento della vita e bisogna pensare a politiche che vedano l'anziano sempre più attivo e valorizzato. Le politiche legate all'invecchiamento attivo vanno considerate come politiche di attivazione, politiche culturali, politiche sanitarie, politiche assistenziali, politiche previdenziali. Dall'altra parte però bisogna lavorare sulle generazioni più giovani per garantire da una parte servizi dedicati alla famiglia e all'infanzia, dall'altra far diventare Treviso una città attrattiva per i giovani lavoratori. Fino a qualche anno fa per molteplici motivi erano pochi i ragazzi che conclusa la propria formazione immaginavo di vivere a Treviso. Oggi invece la fascia dei trentenni inizia a guardare con interesse al capoluogo della Marca e il sistema territoriale deve sforzarsi per garantire una continuità a chi sceglie di abitare nella nostra città.

Invecchiamento Attivo

- Coordinamento fra tutti i GAT che svolgono un lavoro preziosissimo e sempre più importante
- Sostegno e valorizzazione dei soggiorni climatici
- Valorizzazione delle proposte culturali dei GAT
- Valorizzazione delle iniziative dell'Ulss sull'attività fisica e l'invecchiamento attivo
- Scambio sempre più forte fra Israa e territorio
- Completamento degli 8km di percorsi all'interno della città per l'attività fisica

Residenzialità

- Sostenere con forza che lo statuto Israa continui a riconoscere l'importanza della città di Treviso e non si pieghi a logiche partitiche o politiche
- Studio della situazione delle impegnative domiciliari
- Sostengo a progetti come Borgo Mazzini Smart Cohousing

Assistenza domiciliare

- Rafforzare la convenzione fra comune e Israa per l'assistenza domiciliare SAD anche in ottica di prevenzione
- Rendere sempre più integrato il rapporto fra Assistenza Domiciliare SAD e ADI (assistenza domiciliare integrata)

Prevenzione

- Riproporre ed estendere temporalmente iniziative con i check-up per il riconoscimento del decadimento cognitivo precoce e altre patologie

Famiglia

- Potenziare il Progetto Carta Famiglia facendo rete fra i soggetti che possono aderire a questa proposta
- Studio del correttivo Isee
- Implementare le buone pratiche conciliazione famiglia lavoro a partire dal Comune
- Sostegno alla rete pubblica e privata che si occupa degli asili nido

Politiche giovanili

- Collaborazione fra il Progetto Giovani e la Rete Festival
- Collaborazione fra il Progetto Giovani, le scuole e le Università
- Collaborazione fra il Progetto Giovani e il mondo del lavoro e delle professioni
- Collaborazione fra Progetto Giovani e tutti i referenti dei coworking
- Bando per la creatività giovanile
- Miglioramento dei servizi della Biblioteca per renderla più adatta alle richieste dei ragazzi

Imprenditorialità giovanile

- Riproporre e rafforzare il bando start-up che ha permesso di iniziare sei nuovi esercizi in centro nel corso della prima amministrazione Manildo

- Creazione di una rete fra gestori di co-working e fab-lab che sia in coordinamento con le Università e le associazioni di categoria
- Detassazione totale per i primi due anni per gli under 30 che avviano un'attività
- Detassazione per apertura di negozi sfitti che agevoli sia i proprietari che chi propone di iniziare una nuova attività

Infanzia

- Potenziare i servizi offerti dalla Biblioteca dei Ragazzi Enzo De Mattè adeguando anche gli spazi esterni
- Ammodernare i parchi giochi con particolare attenzione all'inclusività e alla disabilità

CITTÀ AMICA DEGLI ANIMALI

Progetto scuole

-Attivazione di programmi scolastici per la conoscenza e la tutela degli animali. Il Comune concorderà con le scuole giornate dedicate alla conoscenza del mondo animale volto a creare un consapevole e corretto approccio con gli animali e sensibilizzare i bambini e ragazzi al rispetto dei diritti di ogni essere vivente.

Sportello per i diritti degli animali

-Raccogliere segnalazioni, suggerimenti dei cittadini e delle associazioni relativamente agli animali che vivono in città per demandare agli uffici competenti
-Segnalazioni delle situazioni più diversificate che potrebbero spaziare dai consigli per la gestione degli animali da compagnia alle richieste di adozioni o rinunce di proprietà di cani o di gatti, dai diritti e doveri per i proprietari di animali in condominio al disturbo arrecato da animali di proprietà non correttamente gestiti, dai presunti maltrattamenti o cattiva gestione di animali di proprietà alle richieste di censimento di colonie feline e supporto nell'organizzazione delle sterilizzazioni previste dalla normativa o i consigli per la gestione degli animali in vacanza
-Informare su servizi presenti sul territorio comunale (veterinari, guardie zoofile, associazioni animaliste e ambientaliste) e relative competenze
- Collaborare con soggetti ed enti preposti alla cura e gestione degli animali presenti nell'ambiente urbano (Servizi veterinari dell'ASL , Canile, Associazioni animaliste e ambientaliste, Nuclei Guardie Eco-Zoofile), in particolare indirizzando correttamente i cittadini che ne avessero bisogno
- Promuovere progetti e programmi d'intervento, finalizzati alla tutela dei diritti e del benessere degli animali d'affezione e selvatici presenti nel territorio urbano
- Mappatura di hotels, ristoranti, negozi, uffici "Animal Friendly" riconosciuti dal comune
- Organizzare eventi e manifestazioni specifiche, campagne informative e di sensibilizzazione.
- L'Ufficio si raccorda ed interagisce con le Associazioni attive nel territorio e con il Servizio Veterinario dell'Az. ULSS per le questioni di competenza di entrambi gli Enti.

Bonus animali per chi è in difficoltà

- Iniziative per andare incontro ai proprietari di animali che si trovano in difficoltà economiche: bonus per le spese veterinarie, forniture gratuite di croccantini ma anche contributi (una tantum) per il mantenimento dell'animale. Tra i beneficiari rientrano gli anziani con la pensione minima, i disoccupati e i cittadini con Isee pari a zero.

Gattile Comunale

-Struttura per l'accoglienza, ricovero e cure di gatti abbandonati fino ad una loro adozione, che l'obiettivo primario
- Campagna di sterilizzazione a tariffe ridotte, da effettuarsi ciclicamente, patrocinata dal Comune in accordo con l'Ordine dei veterinari, per prevenire il randagismo ed l'abbandono felino. L'obbiettivo è coordinare questa iniziativa con tutti i comuni della provincia.

Potenziamento dei nuclei di polizia specializzata sugli animali

-Potenziamento e collaborazione fra la Polizia Locale e le Guardie Eco-Zoofile per offrire un migliore e sempre più competente controllo del territorio per quanto riguarda gli animali domestici, e non, la loro salvaguardia, nonché la loro gestione nell'ambito e rispetto urbano.

Aree di sgambatura

- L'amministrazione Manildo ha raddoppiato le aree di sgambatura, ora prevede di crearne una per quartiere

PARTECIPAZIONE E QUARTIERI

Scorrendo il Rendiconto 2017 emerge come sul fronte degli investimenti fino al 2017 l'amministrazione abbia eseguito investimenti per oltre 29 milioni per la manutenzione delle strade, per l'illuminazione pubblica, per le sistemazioni idrauliche nel territorio, per la ristrutturazione degli immobili comunali e delle sedi mussali. Di questi oltre 29 milioni circa 950 mila euro sono andati per la risistemazione di Piazza Santa Maria dei Battuti e di piazza Rinaldi. Vale a dire poco più del tre per cento.

Nei primi mesi del 2018 sono state già avviate gare per quasi **12 milioni**, ma grazie alle entrate straordinarie derivanti dalla vendita azioni Save e dal bando periferie, giunte nella casse comunali nell'ultimo trimestre 2017, sono già finanziati altri progetti (sempre previsti in avvio nel 2018) per oltre **34 milioni**.

Sviluppare ancora la partecipazione

- Avvio del bilancio partecipato con assegnazione diretta di una quota dell'Ente a gestione diretta dei cittadini

Valorizzazione e riqualificazione degli spazi, delle strutture abbandonati nei quartieri

- Creazione di nuovi spazi di aggregazione; nuovi spazi verdi attrezzati con giochi per i bambini
- Prosecuzione del progetto Sviluppo di comunità
- Potenziamento delle delibere di iniziative popolare

INTERVENTI CHE VERRANNO FATTI NEL PRIMO ANNO DI AMMINISTRAZIONE MANILDO NEI QUARTIERI

Canizzano, Sant'Angelo, Santa Maria del Sile

- Ristrutturazione palestre S.G. Bosco e Mantegna
- Messa in sicurezza di via Canizzano con banchine, dissuasori e semafori pedonali in particolare per mettere in sicurezza l'uscita dalla Pro Loco
- Ristrutturazione di Villa Letizia

Centro e Cintura Urbana

- Nuova vita alle piazze: Giustinian Recanati, Duomo e Pio X
- +91 posti auto riservati ai residenti del centro
- Obbligo per i privati che ristrutturano grandi immobili di destinare una quota di appartamenti ai giovani
- Nuovi eco arredi in centro storico

Fiera e Selvana

- Nuova rotonda su via Zanella
- Nuovo park ex enel per gli utenti di Ca' Foncello
- Rigenerazione dell'ex Polveriera

Monigo, San Giuseppe, San Paolo, San Liberale

- La cittadella dello Sport
- Poliambulatorio con medico di base
- Nuova bretella aeroporto Treviso - Servizi per alleggerire la Noalese

Santa Maria del Rovere, Sant'Artemio

- Nuovo parco Eolo
- Nuova piazza Martiri Belfiore
- Nuove aree verdi, collegamenti ciclabili
- Progetto per la Caserma Salsa

San Pelajo, Santa Bona

- Sistemazione campo di calcetto e basket di via Gramsci
- Messa in sicurezza idraulica e viabilistica di di via Santa Bona Vecchia
- Rotatoria strada ovest per entrata a San Pelajo e altri interventi per alleggerire il traffico

San Zeno, San Lazzaro, Sant'Antonino

- Riqualificazione dell'area del cavalcavia della stazione compresa ciclabilità del cavalcavia della stazione
- Nuova ciclabile da Sant'Antonino all'ospedale
- Messa sicurezza di via Sant'Antonino dalla chiesa al sottopasso